



**PARROCCHIA DI MUSSOTTO
CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE**



**BOLLETTINO N. 97
del 1 Novembre 2018
MAESTRO, DOVE DIMORI?**

**SOLENNITA'
DI TUTTI I SANTI
E MEMORIA
DEI NOSTRI
DEFUNTI**



**MERCOLEDI' 31 OTTOBRE
VIGILIA DEI SANTI**

| | |
|---------------------|--|
| dalle 16 alle 18 | Sono a disposizione per la Confessione |
| Ore 18 | S. Messa festiva |
| Ore 21 | Celebrazione penitenziale, con possibilità di acostarsi al Sacramento della Confessione |



**GIOVEDI' 1 NOVEMBRE
FESTA DI TUTTI I SANTI**

| | |
|--------|------------------------|
| Ore 11 | S. Messa |
| Ore 15 | S. Messa al Camposanto |

La Messa delle ore 18 non viene
celebrata

VENERDI' 2 NOVEMBRE

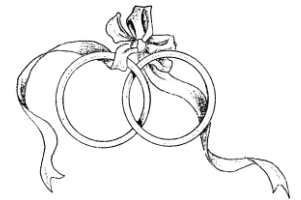
| | |
|-----------|--|
| Ore 15 | Rosario meditato al Camposanto in cui ricorderemo in modo particolare i fratelli che ci hanno lasciato dal 1 Novembre 2017. |
| Ore 18 | S. Messa per loro |



Sono 15 i fratelli che ci hanno lasciato
dal 1 Novembre 2017.

Ne riporto i nomi, che saranno ricordati in queste
celebrazioni: Porretta Maurizio, Muscarà Annetta,
Arleo Concetta, Sovera Paolo Renato, Soria
Angioletta, Sartore Umberto (Piero), Alberti
Benedetta, Cupelli Maria, Farinetti Piero, Imasso
Aurora, Sandri Sergio, Vigliecca Marina, Parusso
Maria Teresa, Balocco Cesare, Destefanis Amalia.

DOMENICA 2 DICEMBRE,
GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO,
con scansione quinquennale: 5, 10 e così via.
Ore 11 Messa Solenne
seguita dal pranzo.
*Occorre dare l'adesione
sia per la Messa
che per il pranzo
entro martedì 27
Novembre.*



I fidanzati che intendono sposarsi nel prossimo anno.
lo comunichino al più presto in parrocchia, per poter
attivare il corso di preparazione
Telefono; 0173440221, cell. 3381185874
e-mail: parrocchia.mussotto@tiscali.it

Orario del catechismo

Prima Elementare inizia l'11 Gennaio.
Tutte le altre classi elementari e medie.
Venerdì alle ore 17, 30.
Cresimandi: lunedì sera ore 20, 45.

Sito parrocchiamussotto.it. Se hai del materiale che può essere pubblicato o vuoi
iscriverti alla newsletter per ricevere il commento al Vangelo del giorno,
scrivi a segreteria@parrocchiamussotto.it

PAGINA FACEBOOK [Parrocchia-della-Trasfigurazione-di-Mussotto-dAlba](https://www.facebook.com/Parrocchia-della-Trasfigurazione-di-Mussotto-dAlba)

LA LETTERA DEL PARROCO

**Cari amici di Mussotto,
Piana Biglini e Scaparoni.**

l'ascolto delle persone che camminano con noi, in parrocchia e nel quartiere, offre sempre spunti di riflessione. Parto da una sollecitazione che mi è stata posta dopo una predica della Domenica: *oggi nelle omelie domenicali non parlate quasi mai della morte.*

Debbo riconoscere che è giusta l'osservazione; la unisco a quella di un mio amico dottore: *dite ai fedeli che la morte fa parte del nostro cammino terreno e i miracoli, per certe gravi malattie, li può compiere solo il Signore.*

Sono osservazioni giuste e la risposta migliore non è il silenzio ma tenerle presenti, vivendo ogni nostra giornata come l'unica, l'ultima e la decisiva.

Ma il ritmo della vita che ci impone oggi la nostra società è così opprimente, per cui ci manca il tempo e spegne il desiderio di pensarci, anche se avvertiamo di essere tutti un po' stanchi.

Cerco di rispondere ad interrogativi che sovente mi pongo.

Dove dimorano i fratelli che hanno varcato la sponda definitiva?

La risposta del Vangelo è precisa: "Non cercate tra i morti coloro che sono vivi", risorti in Cristo.

E' giusto andare al camposanto, sostare sulla tomba dei nostri cari, dove ci sono le loro spoglie mortali, ma senza essere schiavi del passato, dei ricordi, per non diventare "statue di sale", come la moglie di Lot, nel giorno della distruzione delle città di Sodoma e Gomorra.(Genesi 19,26)

Noi siamo imprigionati in due categorie mentali dalle quali non riusciamo evadere: SPAZIO E TEMPO: vivo in un luogo preciso e in un tempo determinato.

Affermare che i nostri defunti sono in Paradiso, o in Purgatorio o all'Inferno e



concepirli come la loro nuova residenza, non è esatto.

Penso che la risposta più vera sia: vivono in Dio che è amore, e vivono nei nostri cuori perché li amiamo, e l'amore supera tutte le barriere. Basti pensare alle apparizioni del Signore Risorto: erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano ed egli apparve in mezzo a loro.

I nostri cari vivono quindi nei nostri ricordi, vivono in Dio e quindi la preghiera, in particolare l'Eucaristia, è il luogo più sicuro in cui li incontriamo.

La Messa, più che suffragio per le loro persone, è comunione d'amore con loro nel Cristo risorto.

Ritengo sia più corretto parlare del Paradiso, del Purgatorio e dell'Inferno, in termini esistenziali.

Dov'è il Paradiso, questa realtà che fa parte dei nostri sogni, dove un giorno speriamo di vivere eternamente nella comunione con Dio e con i fratelli?

La Bibbia ci da una risposta nei primi 11 capitoli, che si leggono con facilità e ai quali vi rimando.

Dio crea questo mondo meraviglioso che ci circonda, con al centro l'uomo e la donna, "creati a sua immagine", in perfetta armonia e uguaglianza. E' il Paradiso terrestre, che egli affida alla nostra cura.

Ci sono famiglie, ci sono parrocchie e ambienti di lavoro, gruppi di volontariato, dove si respira un clima di amicizia, di rispetto reciproco, di attenzione al fratello in difficoltà, dove ognuno si sente accettato e valorizzando e ti viene spontaneo pensare: come si vive bene in questo ambiente.

Ma l'idillio si infrange subito. E siamo al capitolo terzo della Genesi, che descrive in termine concreti il primo peccato. Da sempre ci si chiede in che cosa sia consistito; esso viene chiamato originale da S. Agostino, perché è all'origine.

Non esiste una risposta a questo interrogativo.

Tutti i Santi sono concordi nell'affermare che solo la virtù più importante, l'umiltà, ci aiuta a scoprirlo in noi, a sradicarlo, realizzando quella purificazione che ci rende "immagine e somiglianza credibile di Dio".

Non è forse questo il Purgatorio? Giovanni nella sua prima lettera: "Carissimi, chi ha questa speranza purifica se stesso come egli è puro".

E siamo al capitolo 4, che narra la storia del primo omicidio: Caino uccide il fratello Abele.

E' una storia triste, è l'inferno.

E qui non è necessario soffermarsi. Basti seguire i notiziari televisivi, che ci aggiornano ora per ora di omicidi e violenze di ogni genere, lasciando dietro di se una scia infernale. La stessa Chiesa, la sposa di Cristo,

conosce la triste piaga della pedofilia, che tanto dolore arreca non solo al Papa ma a tutti noi credenti nel Dio della vita.

Ma l'odio, la vendetta e ogni forma di cattiveria, sovente sono presenti nel nostro rapporto con l'altro. E' da questa realtà nascosta ma reale, che sovente hanno origine quelle tragedie che tanto ci sconvolgono.

Cari amici, ho cercato di riflettere con voi, su queste realtà che sovente vediamo o meglio, pensiamo così lontane, mentre sono il nostro vissuto e ci sollecitano a costruire oggi, nella fatica (purgatorio) la realtà "paradisiaca" per la quale siamo stati creati, " perché c'è una sola tristezza, scriveva L.Bloy, quella di non essere Santi".

Don Franco

NOTIZIE DELLA COMUNITA'

Il consiglio pastorale riunitosi l'11 Settembre per delineare il cammino della comunità per i prossimi mesi, ha preso in esame la lettera pastorale del Vescovo: "Gesù cammina con noi", che contiene indicazioni precise a cui debbono fare riferimento le comunità parrocchiali.

Sono riassunte in 5 verbi: USCIRE ANNUNCIARE ABITARE EDUCARE E TRASFIGURARE per un annuncio efficace e credibile della nostra fede.

Come slogan conduttore per l'anno pastorale, a cui faranno riferimento tutte le iniziative è stato scelto: **MAESTRO, DOVE DIMORI?**, che trovate scritto sulla vetrata della cappella e preparato dal gruppo giovanissimi.

Il parroco ha poi comunicato ai presenti le dimissioni, in obbedienza al Diritto Canonico n.538 comma 3, che invita "i titolari delle parrocchie che hanno compiuto 75 anni a compiere tale passo, lasciando al Vescovo ogni decisione".

Il Vescovo mi ha invitato a continuare ancora per un anno a svolgere tutte le attività connesse a questo ufficio, riservandosi in seguito di concordare con il parroco un futuro campo di lavoro, tenendo in considerazione la salute del medesimo e le necessità della Diocesi.

DAL CODICE DI DIRITTO CANONICO

Compiuti i 75 anni, il parroco è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al Vescovo diocesano, il quale, considerata ogni circostanza di persona e di luogo, decida se accettarla o differirla; il Vescovo diocesano deve provvedere in modo adeguato al sostegno e all'abitazione del rinunciante, attese le norme emanate dalla Conferenza Episcopale.

La ricorrenza annuale della Festa della Natività di Maria, a cui è dedicato il Santuario, ha vissuto momenti intensi e partecipati, sia sotto l'aspetto religioso che ricreativo. Con la preghiera del Rosario meditato, ci siamo preparati per tre sere alla Messa solenne dell'8 Settembre, ricorrenza liturgica delle Festività. L'Acli ha organizzato due serate, Domenica 2 Settembre e 16 Settembre, veramente riuscite, sia sotto il profilo della partecipazione che dell'organizzazione. Siete veramente bravi e meritate un sincero elogio e ringraziamento da

parte della popolazione.

Il Banco di Beneficenza, preparato nei locali della Chiesa Nuova, non ha sofferto della diversa ubicazione dei festeggiamenti, realizzando il tutto esaurito, grazie alla vostra generosità.

Domenica 30 Settembre alla Messa delle ore 18, abbiamo dato inizio all'anno catechistico, con l'invocazione dello Spirito Santo (mandato) agli adulti e giovani che svolgeranno nel corso dell'anno questa missione così importante: far conoscere il Vangelo e le verità principali della nostra fede.

Un discreto numero di famiglie ha partecipato alla cena fraterna in programma dopo l'Eucaristia.

Ai genitori ho rivolto tre inviti, che richiamo brevemente: ogni giorno un breve momento di preghiera con i figli prima del pasto principale; partecipazione alla Messa festiva; seguire il cammino catechistico, controllando il lavoro che viene svolto dai catechisti con i vostri figli.

Senza la vostra presenza e partecipazione, l'impegno dei catechisti rimane inefficace.

Un grazie sincero ai Catechisti, a cui ho "raddoppiato lo stipendio", addebitandolo però a Gesù che ha detto: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"; e a Pietro che si lamentava per questo, rispose: "Cento per un'ora che dedicate per me già qui, e poi la Vita eterna". Il nostro Dio "paga bene", oltre ogni nostra aspettativa .

IL PROSSIMO CONSIGLIO PASTORALE, ALLARGATO (CON INVITO RIVOLTO A TUTTI) SI SVOLGERA' MARTEDI SERA 6 NOVEMBRE ALLE ORE 20,45.

Sarà il gruppo della segreteria che ha il compito di preparare l'ordine del giorno, a darci indicazioni precise, che troverete scritte sulle bacheche d'ingresso alla Chiesa.



E' nato " meYou" :

gruppo di ragazzi che crede nel valore dell'amicizia e desidera confrontarsi in parrocchia.

MeYou è indipendente, aperto e si autofinanzia : faremo incontri a scadenza quindicinale con i nostri animatori ma lo spazio sarà nostro per confrontarci, ammonirci, consigliarci, consolarci e rassicurarci a vicenda.

Questo il nostro programma: fino a Natale affronteremo i nostri sogni, i nostri desideri, le nostre speranze, l'attesa.

Nel nuovo anno parleremo di libertà, di conoscenza del nostro io, rifletteremo in Quaresima per prepararci alla grande festa di Pasqua.

A giugno gran finale con gita a Roma